



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 536 DEL 18/05/2020

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: MODIFICA E INTEGRAZIONE DELL'APPROVAZIONE PROGETTO DI IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13), SELEZIONE, CERNITA (R12) E RECUPERO (R5) RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI, CON EMISSIONI IN ATMOSFERA.

DITTA: COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI S.P.A. UNIPERSONALE (P.IVA 03276730243).

SEDE LEGALE: VIA ASTICO NEL COMUNE DI SANDRIGO.

STABILIMENTO: STRADA DELLE CAVE NEL COMUNE DI BREGANZE.

IL DIRIGENTE

Premesso che la Ditta Costruzioni Generali Girardini S.p.A. Unipersonale:

- ha ottenuto l'approvazione progetto di "Ampliamento dell'impianto di messa in riserva, selezione, cernita e recupero di rifiuti speciali, non pericolosi con emissioni in atmosfera" per la sede operativa in oggetto, e contestualmente il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per lo stesso con Determinazione dirigenziale n. 902 del 20/06/2019;
- con documentazione pervenuta agli atti con prot. n. 15436 del 10/04/2020, ha presentato la richiesta di modifica dell'approvazione progetto dell'impianto di recupero rifiuti in procedura ordinaria che prevede:
 - l'aumento del quantitativo massimo annuo di rifiuti in ingresso all'impianto;
 - l'inserimento dei rifiuti accettabili con CER 17.05.04 e 20.03.03, per i quali saranno previste le attività di messa in riserva (R13), selezione, cernita e riduzione volumetrica (R12) e recupero (R5) finalizzato all'ottenimento di MPS per costruzioni stradali e piazzali industriali.

Considerato che:

- le modifiche sopraelencate non prevedono né incrementi di potenzialità di trattamento dell'impianto né nuove operazioni/modalità di recupero rifiuti;
- il progetto tra l'altro non prevede nuove sorgenti di emissioni tali da implicare la disamina dello stesso in sede di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Tenuto conto che, trattandosi di un procedimento che non prevede alcuna modifica della potenzialità impiantistica e delle altre condizioni sostanziali già autorizzate, non risulta necessario acquisire il parere preventivo da parte del Comitato Tecnico Provinciale (CTP) per la VIA o della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente (CTPA).

Dato atto che questo Servizio ha comunicato con nota agli atti di cui al prot. provinciale n. 16069 del 16/04/2020 l'avvio del procedimento per l'approvazione progetto in questione, chiedendo agli

Enti coinvolti nel procedimento di segnalare entro 30 giorni eventuali considerazioni ostative alla modifica richiesta.

Considerato che non risultano pervenute osservazioni o pareri da parte degli Enti coinvolti e che pertanto, trascorsi i termini di cui sopra, la mancata comunicazione equivale all'espressione di parere favorevole alla modifica richiesta dalla Ditta.

Ritenuto quindi di procedere con l'integrazione del provvedimento di approvazione progetto di cui alla Determinazione dirigenziale n. 902 del 20/06/2019, richiesta per l'impianto della Ditta Costruzioni Generali Girardini S.p.A. Unipersonale sito in strada delle Cave in comune di Breganze.

Dato atto che il provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, qualora richiesto, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni.

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/08/2007, n. 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/01/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/04/1985, n. 33 e s.m.i.".

Visti il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente";

la Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Norme in materia di gestione dei rifiuti".

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 165 ID PROC 35.

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/02/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022.

DETERMINA

1. Di integrare l'approvazione progetto di cui alla Determinazione dirigenziale n. 902 del 20/06/2019 per la Ditta Costruzioni Generali Girardini S.p.A. Unipersonale (p.iva 03276730243), con sede legale in via Astico nel comune di Sandrigo e sito produttivo in strada delle Cave nel comune di Breganze, come presentato con documentazione agli atti con prot. n. 15436 del 10/04/2020.
2. Di evidenziare che restano invariati tutti gli obblighi, le prescrizioni, le scadenze e avvertenze contenuti nella Determinazione di Approvazione progetto indicata al precedente punto 1.
3. Di attestare che il presente provvedimento dovrà essere conservato ed esibito unitamente alla citata Determinazione di cui al precedente punto 1.
4. Di richiamare l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo statico e funzionale dell'impianto nella nuova configurazione, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000, come già prescritto al punto 7. della Determinazione dirigenziale n. 902 del 20/06/2019, tenendo conto delle modifiche apportate al progetto approvato, oggetto di approvazione del presente provvedimento.

5. Il documento di collaudo complessivo dovrà altresì essere integrato con le modalità di gestione delle Materie Prime Secondarie/End of Waste, a seguito della recente emanazione delle Linee Guida di ISPRA, al fine del loro eventuale riconoscimento nella successiva autorizzazione all'esercizio:

- verifica di conformità alla norma UNI EN 13242 per il recupero dei rifiuti autorizzati aventi CER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.05.04, 17.09.04 e 20.03.03;
- verifica di conformità rispetto alle Linee Guida di ISPRA, riguardanti la gestione delle Materie Prime Secondarie/End of Waste (tabella 4.1 per quanto riguarda i criteri e per quanto riguarda le condizioni tabella 4.3);
- specificare la deteriorabilità, o meno, del prodotto in stoccaggio definendo, nel caso di prodotto deteriorabile, un limite temporale massimo di stoccaggio (ad es. "n" mesi);
- adozione di un Sistema di Gestione (SG) che attesti il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto, che la ditta deve tenere il manuale del sistema di gestione a disposizione degli Enti di controllo.

I contenuti minimi del SG sono:

- procedura sull'accettazione del rifiuto e modalità di stoccaggio
- procedura sulla modalità di trattamento e sulla verifica dei parametri di processo, se previsti
- procedura sulle modalità di verifica atte a garantire la conformità del materiale recuperato (ad es. analisi su lotti funzionali di "tot." mc, o analisi con cadenza periodica di "n" mesi, o analisi previste dalla norma UNI EN ISO "xxxxxx", definizione del lotto, metodi e frequenza di analisi, modalità di stoccaggio dell'EoW etc.);
- modello di dichiarazione della conformità del prodotto, i cui contenuti minimi dovranno essere riferiti a:
 - ragione sociale del produttore
 - caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
 - lotto di riferimento o periodo temporale di riferimento
 - riferimento ai rapporti analitici di prova (effettuati per ogni lotto funzionale o temporale) per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti
- procedura sulle non conformità del prodotto (e relativa gestione);

e dei seguenti dati definitivi:

- quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;
- quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;
- quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività), espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;
- quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento, espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;
- quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento, espressa in tonnellate, specificando la quantità eventuale di rifiuti pericolosi;
- quantità massima istantanea di EoW/MPS in stoccaggio, specificando la quantità per ogni tipologia di materiale recuperato.

AVVERTE CHE

Il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente Decreto comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo Decreto.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza per le valutazioni di competenza.

INFORMA CHE

Il presente provvedimento dovrà essere conservato ed esibito unitamente alla Determinazione dirigenziale n. 902 del 20/06/2019.

Sono confermati tutti i termini, le condizioni e le prescrizioni di esercizio, contenute nel provvedimento richiamato, per quanto vigente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dalla legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Copia del presente provvedimento viene inviata alla Ditta Costruzioni Generali Girardini S.p.A. Unipersonale, al Sindaco del Comune di Breganze, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, alla Società Viacqua S.p.A. e al Consorzio di Bonifica Brenta.

Vicenza, 18/05/2020

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

ALLEGATO 1

Ditta Costruzioni Generali Girardini S.p.A. Unipersonale – strada delle Cave in comune di Breganze

ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
17 01 01 Cemento	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Cemento (C.E.R. 17 01 01)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita, raggruppamento	Cemento (C.E.R. 17 01 01) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica per la produzione di MPS	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 02 Mattoni	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Mattoni (C.E.R. 17 01 02)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita, raggruppamento	Mattoni (C.E.R. 17 01 02) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica per la produzione di MPS	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 03 Mattonelle e ceramiche	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Mattonelle e ceramiche (CER 17 01 03)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita, raggruppamento	Mattonelle e ceramiche (C.E.R. 17 01 03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica per la produzione di MPS	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*	Rifiuti inerti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	R13	Messa in riserva	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 (C.E.R. 17 01 07)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita, raggruppamento	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (C.E.R. 17 01 07) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica per la produzione di MPS	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 03 02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Conglomerato bituminoso da fresatura a freddo del manto stradale	R13	Messa in riserva	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (C.E.R. 17 03 02)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita, raggruppamento	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (C.E.R. 17 03 02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica per la produzione di MPS	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del DM 28/03/2018, n. 69 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 05 04 Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	///	R13	Messa in riserva	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (C.E.R. 17 05 04)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita, raggruppamento	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (C.E.R. 17 05 04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica per la produzione di MPS/EoW	EoW conformi alla norma UNI EN 13242 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

17 09 04 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	///	R13	Messa in riserva	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (C.E.R. 17 09 04)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita, raggruppamento	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (C.E.R. 17 09 04) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica per la produzione di MPS	MPS per l'edilizia conforme alle specifiche di cui al punto 7.1.4 del D.M. 05.02.1998 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
20.03.03 Residui della pulizia stradale	///	R13	Messa in riserva	Residui della pulizia stradale (C.E.R. 20.03.03)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione, cernita, raggruppamento	Residui della pulizia stradale (C.E.R. 20.03.03) (raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211 (C.E.R. 19 12 12) (raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica per la produzione di MPS/EoW	EoW conformi alla norma UNI EN 13242 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.xx" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. compreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.